

第61回 (2025年秋季) 実用イタリア語検定【2級】

リスニング

PARTE I	N1	b	N2	a	N3	a	N4	c
---------	----	---	----	---	----	---	----	---

PARTE II	N5	c	N6	a	N7	b	N8	a
----------	----	---	----	---	----	---	----	---

PARTE III	N9	b	N10	a	N11	c	N12	a
-----------	----	---	-----	---	-----	---	-----	---

PARTE IV	N13	c	N14	b	N15	b	N16	a
----------	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

PARTE V	N17	a	N18	a	N19	b	N20	b	N21	b	N22	a
---------	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

筆記

PARTE I	N23	c	N24	b	N25	c	N26	c	N27	d	N28	b	N29	d
	N30	b	N31	a	N32	b	N33	d	N34	a	N35	c	N36	b
	N37	d	N38	d	N39	a	N40	c	N41	c	N42	b	N43	b
	N44	c												

PARTE II	N45	b	N46	c	N47	a	N48	d	N49	a	N50	b	N51	d
	N52	b												

PARTE III	N53	a	N54	a	N55	b	N56	a	N57	a	N58	b	N59	b
-----------	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

N60 作文模範解答

Per mangiare sano ed economicamente sarebbe meglio scegliere i mercati locali dove si vendono gli alimenti freschi prodotti nella zona, così potremmo gustare le verdure stagionali che fanno bene anche alla nostra salute. Inoltre, comprare i cibi della zona in cui viviamo potrebbe diminuire non solo il costo dei trasporti ma anche l'inquinamento. Però purtroppo di solito i mercati locali non sono aperti tutti i giorni come i supermercati. Pur essendo un po' scomodo, comunque, ne vale la pena, perché ritengo che sia importante fare la spesa considerando l'impatto anche sulla salute del pianeta, non solo sugli esseri umani. Se avessimo tanto tempo a disposizione e se vivessimo in campagna, potremmo far crescere noi stessi le verdure. Questa sarebbe la risposta migliore, ma per noi che viviamo nella città e lavoriamo durante la settimana, fare la spesa in un mercato della zona, e non in un grande supermercato, sarebbe il modo migliore per mangiare sano e risparmiare. (158 parole) (M.Kさんの解答に補筆)

Complimenti da parte dei membri dell'Associazione Linguistica Italiana!

COMPRENSIONE AUDITIVA
(LIVELLO SECONDO)
PARTE I (N1 - N4)

Ascoltare la registrazione e scegliere fra a, b, c sul "FOGLIO RISPOSTE"

1	F : Commissario, il sospetto è appena uscito dal palazzo. È solo e sembra piuttosto teso. M: È in procinto di salire in macchina? F : No, è fermo sul marciapiedi e si guarda intorno, come se aspettasse qualcuno. Ha una valigetta in mano. M: Le mani sono entrambe bene in vista? F : No, commissario, solo la sinistra, quella con la valigetta. L'altra la tiene infilata nella tasca del cappotto. M: Mmm... State in guardia allora, potrebbe avere una pistola!
2	F1: Guarda quella signora... F2: Quale? F1: Quella seduta là, sulla panchina, accanto al cestino dei rifiuti. F2: Ah, sì. E allora? F1: Lo vedi il cane che le sta accanto? Guardalo bene. È identico a lei: ha il pelo dello stesso colore dei capelli della padrona, è magrolino come lei... ed hanno anche la stessa espressione! F2: (risata) Ma sai che hai ragione! F1: È proprio vero, allora, che a forza di starci insieme, i cani finiscono per assomigliare ai loro padroni.

3	<p>F : Ecco, direttore, è l'ordinazione per le nuove scrivanie... Dovrebbe mettere solo una firma.</p> <p>M: Quante sono?</p> <p>F : Quattro in tutto.</p> <p>M: Quattro? Ma... non ne servivano otto?</p> <p>F : Sì, ma per il momento ho ordinato solo quelle per il reparto acquisti e vendite. Si tratta del modello Spazio... è questo, vede? Un modello angolare, con cassettiera a due cassetti fornita di ruote.</p> <p>M: Queste cassettiere mobili a me sinceramente non mi fanno impazzire, ma il piano a L sembra molto comodo. L'importante, comunque, è che piaccia a loro.</p>
4	<p>F: Vuoi una mano ad apparecchiare la tavola? Fra poco si mangia...</p> <p>M: Una mano? Perché? Manca qualcosa?</p> <p>F: Beh, mancano i tovaglioli...</p> <p>M: Eh, stavo per andare a prenderli...</p> <p>F: ... e anche i coltelli.</p> <p>M: I coltelli? Ma perché, scusa, tu per mangiare le penne al gorgonzola usi il coltello?</p> <p>F: No, ma che c'entra? Già che apparecchi, fallo come si deve, scusa. E poi il coltello ci può servire per il formaggio e la frutta, no?</p> <p>M: Mamma mia, come sei pignola, Gloria!</p>
<p style="text-align: center;">PARTE II (N5 - N8)</p> <p style="text-align: center;">Ascoltare la registrazione, la domanda e le tre risposte che seguono e scegliere fra a, b, c sul "FOGLIO RISPOSTE"</p>	
5	<p>F1: Accidenti, mi si è strappata una manica del vestito a fiori. Mi sa che mi tocca buttarlo...</p> <p>F2: Ma non si può riparare, scusa? Fammelo vedere, magari riesco a sistemarlo.</p> <p>F1: Magari provo a portarlo dalla sarta in via Ferraris...</p> <p>F2: Figurati, quella per un paio di cuciture ti fa pagare un occhio della testa. No dai, lascia fare a me.</p> <p>F1: Ma no, zia, hai già così tante cose da fare...</p> <p>F2: Vabbè, vuol dire che me ne occupo quando avrò un po' di tempo libero. Sempre che tu non abbia fretta...</p> <p>F1: No no, figurati, nessuna fretta. Beh, allora, se davvero per te non è un problema...</p> <p>F2: Ma quale problema! E poi mi fa un po' arrabbiare che voi giovani non ci pensate su un secondo a buttare la roba!</p> <p>DOMANDA: Che cosa farà?</p> <p>a) Butterà via il vestito</p> <p>b) Lo porterà dalla sarta</p> <p>c) Lo farà aggiustare dalla zia</p>
6	<p>M: Quando ho ripreso conoscenza ero a terra, immobile, perdevo sangue da una gamba e dal naso. Davanti a me c'era una moto completamente distrutta... il motociclista era seduto contro il guard-rail... Si lamentava, sembrava ferito a una spalla... Dovevo essere stato investito mentre attraversavo la strada. Avrei voluto fare qualcosa, ma non riuscivo a muovermi, un po' per lo spavento, un po' per il dolore, e poi in questi casi dicono che è meglio non toccare niente. Per fortuna è arrivata quasi subito un'ambulanza... chissà chi l'ha chiamata...</p> <p>DOMANDA: Chi racconta la storia?</p> <p>a) La vittima</p> <p>b) Un testimone</p> <p>c) Il motociclista</p>
7	<p>M: Intorno a lui tutto era buio, ma dopo la curva vide le luci della casa di Camilla. Improvvisamente si mise a correre. Non perché tutto quel buio gli mettesse paura, lui a muoversi nell'oscurità c'era abituato. Semplicemente non vedeva l'ora di rivederla. Quanti anni erano passati? E se non l'avesse riconosciuto? Guardò l'orologio, era mezzanotte passata. Le luci erano ancora accese, però, sicuramente Camilla era sveglia.</p> <p>DOMANDA: Di cosa si preoccupava lui?</p> <p>a) Del buio.</p> <p>b) Di quanto era cambiato.</p> <p>c) Della tarda ora</p>

8	<p>F: Come va il lavoro? Ti occupi sempre di geologia?</p> <p>M: Beh, no, ho cambiato lavoro. Adesso insegno matematica al liceo.</p> <p>F: Ma dai? Non fai più il geologo?! Dopo aver studiato così tanto, hai mollato tutto? Come mai?</p> <p>M: Beh, i motivi sono più di uno. Come geologo riuscivo a lavorare solo di tanto in tanto e, sai, non avere un lavoro sicuro di questi tempi... E comunque, ad essere sinceri, insegnare è sempre stato un mio sogno. Così, niente, ho deciso di provare e ora posso dire d'aver fatto la scelta giusta. Senza contare che la scuola in cui insegno è qui in città. Prima mi toccava girare come una trottola, ora invece in dieci minuti di autobus...</p> <p>F: Beh, allora che dirti? Bravissimo! Vorrei avere anch'io il coraggio di cambiare lavoro, ma...</p> <p>DOMANDA: Perché lui ha cambiato lavoro?</p> <p>a) Voleva maggiore stabilità.</p> <p>b) Non amava la geologia</p> <p>c) Voleva lavorare fuori città</p>
<p style="text-align: center;">PARTE III (N9 - N12)</p> <p style="text-align: center;">Ascoltare la registrazione e la domanda che segue e scegliere fra a, b, c sul "FOGLIO RISPOSTE"</p>	
9	<p>F: Beato te che non hai problemi di vista! Io non ne posso più di portare gli occhiali. E poi, guarda che segno mi lasciano sul naso...</p> <p>M: Perché non provi a usarne un paio più leggeri?</p> <p>F: Ho provato, ma non cambia molto, il segnaletto resta sempre. Anche se le trovo estremamente fastidiose, sto pensando seriamente di passare alle lenti a contatto. Magari quelle usa e getta, dicono che sono igienicamente più sicure...</p> <p>M: All'operazione non hai pensato? Per la miopia, ormai, basta un semplice intervento chirurgico...</p> <p>F: Facile a dirsi. A me anche solo l'idea mi terrorizza!</p> <p>DOMANDA: Lei che cosa pensa di fare?</p>
10	<p>F: Sai, mia madre ne ha fatta un'altra delle sue.</p> <p>M: Ma dai... Che ha combinato stavolta?</p> <p>F: Ieri ha cotto le verdure. Poi le voleva condire, solo che invece di prendere la bottiglia dell'olio ha preso quella del detersivo!</p> <p>M: Oddio! E se ne è accorta in tempo?</p> <p>F: Macché! Solo quando ha visto il liquido blu sulle verdure.</p> <p>M: Ha dovuto buttar via tutto, immagino.</p> <p>F: Certo. Lì per lì è rimasta un po' disorientata, ma poi si è resa conto che non c'era altro da fare che buttarle.</p> <p>M: Poverina...</p> <p>DOMANDA: Che cosa ha fatto sua madre?</p>
11	<p>M: Dove hai imparato a sciare?</p> <p>F: A Bardonecchia, un paesino del Piemonte. Ci andavo tutti gli anni con la mia famiglia.</p> <p>M: Ah, anche i tuoi genitori sciano? Che fortuna! Io, invece, non ho mai imparato per davvero... In famiglia nessuno sciava...</p> <p>F: A dire la verità, i miei all'inizio non sciavano. Loro avevano la passione della montagna. Quando ho compiuto 6 anni, però, mi hanno fatto prendere delle lezioni di sci con un istruttore. Così alla fine sono stata io a insegnar loro a sciare.</p> <p>M: Ah sì? Ma allora sei davvero brava...</p> <p>F: Vuoi che insegni anche a te?</p> <p>M: Eh, mi piacerebbe davvero!</p> <p>DOMANDA: Lei come ha imparato a sciare?</p>

12	<p>F1: Pronto, Lucia?</p> <p>F2: Oh, Lella! Come va?</p> <p>F1: Beh, abbastanza bene... Ma hai visto che temporale?</p> <p>F2: Il temporale? No, qui da me non è ancora arrivato. Si sta avvicinando, si sentono i tuoni in lontananza, ma...</p> <p>F1: Qui invece ci siamo proprio dentro! Vedessi che fulmini! Due sono caduti proprio qui vicino... Ho una paura! È per questo che ti ho chiamato, sai...</p> <p>F2: Sì, sì, l'avevo capito.</p> <p>F1: Sono qui da sola, con Macchia... Anche lui ha una paura... È qui, accovacciato ai miei piedi, con le orecchie basse, la coda fra le zampe... Anche gli animali...</p> <p>F2: Eh sì, i cani soprattutto. Ma dai, vedrai che non succede niente.</p> <p>F1: Tu dici?</p> <p>F2: Ma certo, fra poco passa. Passa da te... e arriva da me!</p> <p>DOMANDA: Chi c'è adesso con Lella?</p>
<p align="center">PARTE IV (N13 - N16)</p> <p align="center">Ascoltare la registrazione e scegliere fra a, b, c sul "FOGLIO RISPOSTE"</p>	
13	<p>M: È noto che la nascita delle prime reti ferroviarie e dei primi treni avvenne in Europa, ed esattamente in Inghilterra, dove grazie alla rivoluzione industriale il progresso tecnologico fu più veloce. Non tutti sanno invece che la prima ferrovia italiana, lunga poco più di sette chilometri, fu realizzata nel Sud della penisola. Si tratta della linea Napoli-Portici, inaugurata nel 1839 da Ferdinando II di Borbone, re delle Due Sicilie.</p>
14	<p>M: A Roma i libri hanno messo le ali. Sì, per volare a casa delle persone disabili o costrette a letto da gravi malattie. Il servizio è reso possibile dalla collaborazione fra un'associazione di volontariato e le biblioteche comunali romane. Basta una telefonata e un volontario dell'associazione cerca il libro richiesto e lo consegna direttamente e gratuitamente a casa del richiedente. Un piccolo ma fondamentale aiuto per chi, costretto in casa, deve lottare ogni giorno contro la noia e la solitudine.</p>
15	<p>M: L'orario per le visite di parenti e conoscenti è dalle 14.00 alle 15.00 e dalle 19.30 alle 20.30. I ricoverati sono pregati di non ricevere più di due persone alla volta e di parlare a bassa voce per non disturbare gli altri pazienti. Si consiglia anche, per ragioni igieniche, di non fare entrare i bambini nei reparti.</p>
16	<p>F1: Non me lo dire! Abbiamo lo stesso zaino!</p> <p>F2: Ah, è vero...</p> <p>F1: Non ci posso credere! Questo sì che è un evento!</p> <p>F2: Perché, scusa?</p> <p>F1: Perché una volta tanto abbiamo qualcosa uguale.</p> <p>F2: Ah, in quel senso... È vero. Diciamo che il nostro look in genere è piuttosto diverso...</p> <p>F1: Sì, come la notte e il giorno!</p> <p>F2: D'accordo, diciamo pure mooolto diverso. Però, vedi... quando si tratta di uno zainetto, vince la praticità più che il gusto, non ti sembra? E poi questo zainetto è davvero molto comodo, lo vedo in spalla a un mucchio di gente. E, <i>dulcis in fundo</i>, è rosso, il mio colore preferito.</p> <p>F1: Infatti, a dire la verità, io lo volevo verde, ma a quanto pare in verde non l'hanno fatto. Credo che sia una delle poche cose rosse che ho.</p>
<p align="center">PARTE V (N17 - N22)</p> <p align="center">Ascoltare la registrazione e scegliere fra VERO (a) e FALSO (b) sul "FOGLIO RISPOSTE"</p>	
17-19	<p>Primo ascolto (N17 - N19)</p> <p>M: Hai già cominciato a lavorare al tuo prossimo film?</p> <p>F: Beh, sì... Ho trovato un soggetto interessantissimo che non vedo l'ora di realizzare, ma il mio produttore non sembra affatto interessato, e così... O ne trovo un altro, di produttore intendo, o dovrò rinunciare all'idea. Di questi tempi trovare i finanziamenti è la cosa più difficile.</p> <p>M: Ma non hai sempre detto che il difficile è trovare buoni attori?</p> <p>F: Sì, certo, finora per me è stato così. Ma con le incertezze economiche degli ultimi tempi, anche i produttori vogliono andare a colpo sicuro: tirano fuori i soldi solo se c'è un ricavo sicuro. E, purtroppo, non sempre le buone idee producono profitto!</p>

20-22	<p>Secondo ascolto (N20 - N22)</p> <p>F : Hai sentito di Giovanna?</p> <p>M: Giovanna? No. Perché, che è successo?</p> <p>F : È scivolata per le scale e si è rotta un piede.</p> <p>M: Oh, sant'Iddio! Ma... te l'ha detto lei?</p> <p>F : Sì, poco fa al telefono. Poverina, dice che le fa malissimo.</p> <p>M: Però aspetta, fammi capire... è immobilizzata? Ha un gesso?</p> <p>F : No, dice che le hanno fatto solo una fasciatura. Non ho capito bene per quale strano motivo non hanno potuto farle un gesso.</p> <p>M: Mmm... vabbè, ho capito... Probabilmente non si tratta di una frattura, sarà una slogatura... al massimo una storta...</p> <p>F : Ma perché dici così?</p> <p>M: Andiamo, lo sai anche tu com'è Giovanna... Va in birreria e dice che ha bevuto tre birre, quando invece ne ha bevuta una; dice che sta un mese in Tailandia, e invece c'è stata due settimane... Anche qua... t'avrà detto che s'è rotta un piede e...</p> <p>F : In poche parole stai dicendo che è una bugiarda?</p> <p>M: Bugiarda... Non esageriamo. Semplicemente non bisogna prendere alla lettera quello che dice, insomma, bisogna ridimensionare un po' le sue affermazioni, ecco.</p>
-------	--